

IL PRESIDENTE

Ragusa, 1 Marzo 2013

*Caro Collega*

come a Te noto, l'eliminazione della tassazione IMU del "magazzino" delle imprese edili, cioè dei beni prodotti ed invenduti, rappresenta una delle priorità delle politiche associative portate avanti dall'ANCE, che sarà prontamente riproposta non appena sarà operativo con pieni poteri il nuovo Governo.

La tassazione patrimoniale sulle rimanenze (prodotti destinati alla vendita), e non su beni patrimonio, appare la maggiore ingiustizia dell'imposta.

Già da tempo, abbiamo evidenziato con forza, presso tutte le competenti sedi politiche e governative, che si tratta di un'assurdità, un vero esproprio, ribadendo che non c'è altro settore che subisce una penalizzazione simile.

Tuttavia, le azioni intraprese sin dall'introduzione dell'imposta, per ottenere una modifica normativa in tal senso, non hanno prodotto, come sai, i risultati "promessi" ed attesi e, conseguentemente, abbiamo deciso di procedere per le vie giurisdizionali, per far valere l'illegittimità costituzionale, e/o il contrasto con la normativa comunitaria, dell'imposta patrimoniale IMU applicata sul nostro magazzino.

A tal fine, abbiamo conferito mandato allo *Studio legale e tributario Miccinesi & Associati*, con sede a Milano, Roma e Firenze, per avviare il contenzioso.

Sotto il profilo procedurale, la strada più veloce da percorrere è quella di promuovere un ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale, a nome di un'impresa associata ("*causa pilota*").

In sostanza, dopo aver pagato l'IMU sul "*magazzino*" (immobili rimanenza), l'impresa deve chiedere il rimborso dell'imposta versata e, successivamente, impugnare il provvedimento di diniego (espresso, o "*tacito*" decorsi 90 giorni dalla richiesta di rimborso) di fronte alla Commissione Tributaria, sollevando, in via incidentale, la questione di legittimità costituzionale e/o comunitaria.

Anche la semplice ammissibilità della questione davanti alla Corte Costituzionale, e/o alla Corte di Giustizia UE, potrebbe far prendere in considerazione al nuovo Governo la necessità di eliminare l'IMU sul magazzino.

In merito, si è già provveduto ad individuare l'impresa disposta ad intentare la "*causa pilota*". Successivamente, potranno essere individuate altre imprese, sparse sul territorio nazionale, in modo da avere più possibilità di accoglimento delle nostre istanze.

Lo Studio Miccinesi curerà tutta la gestione della "*causa pilota*" e degli eventuali ulteriori ricorsi che, contestualmente o successivamente, verranno proposti.

La decisione presa risponde alle esigenze sollevate da tutto il sistema associativo, le cui imprese sono state duramente colpite da un prelievo smisurato, che, in molti casi, ha ulteriormente aggravato situazioni già al limite della sopravvivenza economica.

Si tratta, pertanto, di un atto dovuto che rafforza l'unione associativa e lo "*spirito di corpo*" che, da sempre, caratterizza le scelte politiche dell'ANCE.

Nel riservarmi di tenerTi aggiornato sull'*iter* delle iniziative avviate, resto a disposizione per ulteriori chiarimenti sulla questione e Ti saluto cordialmente.

(Sebastiano Caggia)

